Sabato 8 Ottobre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N 241.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre. . . . » 6 mese . . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I CANDIDATI

Avanti, avanti, signori chè la gazzarra sta per cominciare. Anzi in altre Regioni d'Italia è già cominciata, e si presenta già nella forma di baraonda increscioss.

Elettori friulani, per carità, se vi è cara la salute dello spirito, non vogliate perdere il vostro tempo leggicchiando, ne' Giornali magni o minimi, quanto si pubblica adesso riguardo le centinaja o migliaja di *Candidati*, slanciatisi spontaneamente, o tirati dai *compari*, nella ridda scomposta di cupide ambizioni.

Voi, Elettori friulani, dovete prestare calma attenzione a quanto accadrà in casa nostra, e lasciate che gli altri facciano quello che vogliono a casa loro.

Sino dai primi giorni della settimana ventura, pubblicato che sia il *Decreto di scioglimento* e l'altro che preciserà il giorno pe' Comizj, vedrete anche in Friuli sfilare la schiera de' *Candidati*. Ne sappiamo già qualche cosa, anzi crediamo di sapere ogni cosa; ma, per rispetto agli *Onorevoli* che saranno *sciolti*, non abbiam voluto antecipare loro certe ansie e paure, e nemmanco la visione de' novellini aspiranti in *toga candida*.

Ma, nella settimana prossima, assisteremo alle prime *avvisaglie* della lotta; e *Candidature vecchie* saranno di fronte a *Candidature nuove*. Speriamo, almeno, che gli atleti della Politica si presenteranno con bel garbo sulla scena, e facendosi un complimento come usavano i cavalieri antichi all'esordio del torneo.

Già suona la fama che a quest'ora v'abbiano in Italia due centinaja di Candidature avvocatesche, oltre quelle di una sessantina di Professori; mentre, forse, si avranno pur *Candidati* quaranta o cinquanta gazzettieri.

Pel Friuli girano, come già dicemmo, voci di *Candidati nuovi* parecchi. Ci sarà anche qualche tentativo di *imporlazione*, qualche velleità persino di Radicalismo; per compenso non avremo, recitata sino all'ultimo atto, la commedia tutta da ridere della *ricostituzione* o *galvanizzazione de' Partiti*. E se non l'avremo, ciò sarà a merito degli ex-Moderati, i quali poi, a dirla schietta, non saprebbero dove e come pescare Candidati propri, docili a recitare la parte, pur prevedendo i fischi della platea.

Tra le *Candidature riprodotte* e le *Candidature novelline* ci sarà da scegliere. Quanto a noi, dicemmo già, riguardo le prime, che ferve il lavorio per il loro acconcio *collocamento*, e che ne' risultati si avranno poche *novità*. Se non che, vedressimo con piacere iniziato attento esame circa le doti intellettuali ed i pregj di ciaschedun *Candidato*; vedremmo volentieri che fossero distinti tutti pel loro carattere, per la fede politica, per le benemerenze di pubblici uffizj, insomma vorressimo che la scelta e la preferenza fossero giustificate.

Gli *ex-Onorevoli* non hanno bisogno di presentazione; i *novellini* si presenteranno da sè, o si faranno presentare dai *compari*. Non essendo possibile avere di meglio, accettiamo pur quanto, per dirla con frase plebea, può dare la piazza!

Però assai diverso sarebbe il nostro *ideale*... che, pur troppo, soltanto rare volte in casi eccezionali, e solo per qualche fortunata Regione d'Italia, potè doventare *realtà*. Alludiamo a *Candidati*, non offerentisi od offerti quasi su mercato di patteggiate ambizioni, bensì *Candidati* richiesti dai propri cittadini in omaggio all'integrità del carattere, al colto intelletto ed all'eccellenza di civili virtù.

Se uomini di inclito valore si avessero, dei *grandi Elettori* e dei *Comitati* potrebbesi anche fare a meno, poichè non è a credersi che gli Italiani d'oggi, specie dopo perduti i migliori cittadini che lavorarono per il patrio risorgimento, volessero mostrarsi ingrati a coloro, i quali, con lo studio e col servire il Paese, si fossero accinti a continuarne l'opera utile ed a seguirne gli splendidi esempi.

Però, se tra noi non sarà dato neppur questa volta incarnar l'*ideale* (dacchè chi si avvicinerebbe ad esso, rifiuta ogni *candidatura*) si abbia almeno la coscienza di giustificabili *preferenze*, le quali devono essere dedotte da raffronti tra *Candidati* e *Candidati*, sia riguardo loro qualità personali, come riguardo le necessità del *momento politico*.

G.

Un altro aneddoto su Renan.

Ce lo dà il *Petit Journal*:

Renan entrando un giorno in una chiesa si levò il cappello.

— Io vi credevo in collera col buon Dio, gli disse un amico.

— Noi ci salutiamo, ma non ci parliamo.

New-York, 7. Il *York Herald* segnala una tempesta presso capo Breton dirigentesi all'est.

Sentenze epigrammatiche

I
Teofania,

(*da* Schiller).

Si mostrino i felici al guardo mio,
Gli dei del cielo oblio;
Ma mi stanno presenti,
S'io veda i sofferenti.

—

II.
Il destino comune,

(*dallo stesso*).

O guarda: s'odia, noi, noi si combatte;
Opinion ne divide e simpatia:
Ma intanto, amico, la tua chioma imbianca,
Com'imbianca la mia.

—

III.
Lamenti vani,

(*da* Salis)

Misconosciuti, a che
Lagnarvi se quaggiù
Vinca malizia?
Invan sperate, affè!
Da vivi alla virtù
Vostra, giustizia.
Quanto negli uomini
Ottimo appar
E' il più difficile
Da perdonar.

—

IV.
A un ambizioso,

(*da* Lenau).

Lascia il combattere
Per fama e onori!
A te medesimo
Volgi ogni studio
Volgi gli ardori.
Vivrai, oh credilo,
Giorni migliori.

—

V.
Quesito,

(*dallo stesso*).

Uman core, cos'è
La tua felicità?
Labile istante, affè!
Mister lo generò,
Lo salutasti e già
Per sempre s'involò.

—

IV.
Dalla morte la vita,

(*da* Heine).

Lassù, dove gli astri fiammano,
Denno a noi fiorir le gioje,
Che negate ci son qui:
Sol di morte fra le go'ide
Braccia può la vita accendersi:
Dalla notte spunta il dì.

Palmanova.

Pietro Lorenzetti.

Il discorso di un ex ministro.

Milano, 7. Stasera nella sala del ridotto del teatro alla *Scala*, l'ex ministro Colombo fece un discorso agli elettori. Erano presenti circa mille persone.

L'oratore applaudito all'entrare e durante il discorso, espose le sue idee sulla situazione e le ragioni per le quali, in seguito alla domanda di nuove spese militari e alle proposte di nuove tasse, piuttosto che mancare agli impegni, diede le sue dimissioni da ministro. Esaminò lungamente le condizioni del bilancio, ritenendo che il disavanzo arriverà probabilmente a 75 milioni e facendo previsioni molto pessimiste anche per l'avvenire; cosicchè anche ammettendo l'aumento delle entrate e il rinvio delle pensioni, bisogna prepararsi a fare entro tre o quattro anni una settantina di milioni di economie.

Parla infine della ricostituzione dei partiti e dice di volerla anche lui, perchè non ama gli equivoci: «al programma democratico socialista — dice — opponiamo il nostro programma liberale conservatore». Termina dicendo: che rimarrà sempre fermo e coerente all'antico programma in nome del quale fu mandato alla Camera.

Come è scoppiato il cholera a Budapest.

La causa dello scoppio del cholera a Budapest si attribuisce ad alcune pelli importate da Amburgo. Queste pelli, dopo un'esitazione abbastanza lunga da parte delle autorità, vennero bruciate. Ma in che modo venne eseguito l'ordine? In prossimità della stazione della *Westbahn*, dunque su territorio della capitale, le pelli vennero scaricate, gettate a terra ed accese.

Però non bruciarono che le pelli che non poterono venir rubate. In causa della poca sorveglianza da parte degli operai incaricati della distruzione delle pelli, i ladri ne involarono circa 50 pezzi, trasportandoli poi in tutti i punti della città o nelle loro abitazioni, o dai negozianti, ai quali vennero vendute a prezzi bassissimi.

Ebbene, il primo colpito dal colera fu appunto un operaio che involò qualche pelle d'Amburgo! Ed ora, si hanno dai cinquanta ai sessanta casi di colera al giorno.

Cinque arresti di sospetti petardisti.

Narra l'*Indipendente* di Trieste:

Mercoledì sera, alle 9 1₁2 circa, cinque giovanotti transitavano per la piazza Grande, presso il palazzo luogotenenziale. Pare che ad uno necessitasse accendere una zigaretta. Si fermò, accese un fiammifero... Gli altri si fermarono pure, per attendere il compagno...

Improvvisamente, numerose guardie e agenti di Polizia, appostati colà, attorniarono i cinque malcapitati, dichiarandoli in arresto.

Non valsero le proteste. Furono condotti in via Tigor, e sottoposti ad una rigorosa e lunga perquisizione, che diede risultati negativi, ma durò *cinque* ore.

Alle 3 del mattino furono rilasciati. Fra gli arresti trovavasi uno... sloveno.

Una necropoli coniugale.

Che lugubri fantasie passarono per il capo di John Cryke, ricco banchiere del Minnesota!

Mortagli la prima moglie, egli la fece imbalsamare con gran cura, poi la conservò sotto quel talamo che con lei aveva diviso.

Mortagli la seconda moglie, John Cryke la mandò sotto il letto a tener compagnia alla prima, del pari imbalsamata e tutta in gala.

La terza moglie, un giorno ebbe l'idea disgraziata di guardare sotto il letto; e la vista delle sue preceditrici, rigide e mute come due statue di cera, le fece tanto spavento, che a sua volta passò sotto il letto, debitamente imbalsamata quindici giorni dopo.

John Cryke, ad onta dei suoi milioni, penò moltissimo a trovare una quarta sposa che si sentisse il coraggio di dividere con lui quella necropoli, che era il suo talamo; pure la trovò, e di tale natura che questa volta toccò a John Cryke l'operazione della imbalsamazione e del trasloco da sopra a sotto il letto!

Pure, prima di lasciare questo mondo, fece testamento e lasciò erede universale la vedova, a condizione che, dato anche avesse a rimaritarsi, mantenesse le tradizioni della famiglia.

La vedova si è rivolta ai Tribunali per l'annullamento di questa clausola, e per avere la facoltà di dare sepoltura ai quattro coniugi imbalsamati finora.

Fra gli altri argomenti, il suo avvocato ha addotto anche questo:

Sotto al famoso letto non c'è più spazio disponibile.

Nuovi professori ordinari di Università.

Roma, 7. — L'on. Bovio e Gianturco furono nominati professori ordinari dell'Università di Napoli, il primo per coprir la cattedra di Diritto pubblico comparato ed il secondo per coprire quella di Diritto civile. Entrambi fruiranno dello stipendio di L. 5000 a partire dal 1 novembre.

L'Italia deve farsi rispettare.

Roma, 7. Il ministro Brin ricevette oggi il direttore del giornale *Roma*, Volpore, che fa parte della Commissione degli italiani residenti nel Brasile incaricata di reclamare l'intervento del governo a favore dei danneggiati nei recenti saccheggi avvenuti a San Paolo, contro gl'italiani. Il ministro degli esteri lo assicurò che il governo brasiliano è disposto a soddisfare il giusto reclamo, contando sulla tranquillità della colonia italiana. Gli chiese la relazione dei danni, che fu pubblicata sul giornale *Roma*, per inviarla al rappresentante italiano nel Brasile, acciocchè l'appoggi presso quel governo.

Gli orrori della Siberia.

Telegrafasi da Tomsk che il colera in Siberia è diventato spaventoso e che quasi la metà dei deportati sono fra i colpiti. Si calcola che da una settimana, siano morti di colera in Siberia più di ottomila persone!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 30

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

Il segno vendicatore.

Ella non si era dunque ingannata!... Suo marito era l'amante di Rosalia! Sprecava con lei il danaro che doveva esser tutto a profitto dei propri figli!...

S'ella non avesse dato ascolto che all'ira, ella sarebbe corsa immediatamente al Mercato dei Grani, facendosi indicare il domicilio dei due miserabili...

Ma si calmò. Ebbe paura di fare uno scandalo che non riuscirebbe forse a nulla.

Suo marito era forse partito a quell'ora; forse anco non troverebbe la casa abitata da Rosalia... Bisognerebbe fare nel quartiere una specie d'inchiesta che darebbe l'allarme ai colpevoli...

No. Ella meditava sorprenderli al tramente... quando sarebbe ben secura di non incorrere in un'insuccesso.

Aveva fissato ormai il suo piano. Ella sapeva che il marito la ingannava e l'ingannava appunto con la figlia di quel forzato ch'ei proteggeva senza ch'ella sapesse il perchè.

Lasciò il magazzino, rientrò all'albergo, fece sellare il cavallo e tornò alla Gerbaudière a briglia sciolta. Ella voleva rincasare prima di suo marito, affinchè questi non potesse dubitare un momento della di lei assenza.

Ed invero, parecchie ore innanzi che Roberto capitasse, Adelaide erasi cambiata d'abbigliamento.

Era scesa la notte quando il marito fece il suo ingresso entro alla corte del Castello, coperto di polvere come se avesse passata la giornata a correre i maggesi dei dintorni. Il suo carniere, era come di solito abbondantemente fornito.

La moglie gli gettò uno sguardo pieno d'ironia e di odio, e chiese:

— La caccia, è stata buona oggi?

— Buonissima, rispose Roberto.

E con imperturbabile disinvoltura, trasse dal carniere quattro o cinque pezzi di selvaggina che gittò negligentemente sulla tavola.

— Si vede proprio, disse la moglie, che la fortuna non ti abbandona mai...

— E' vero.

— E sei stanco?

— Stanchissimo.

— Hai fame?

— Da lupo.

— Va a cambiarti d'abiti, farò portar tosto in tavola.

E senza sospettar di nulla, il marito si allontanò.

Adelaide gli gettò uno sguardo pieno di furore.

— Ah! brigante, diss'ella, minacciandolo col gesto, come sai mentire!

Ma ella si calmò bentosto, non lasciò indovinar nulla dei sentimenti che l'agitavano; si mostrò anzi, più amabile dell'usato, più cerimoniosa verso il marito... Si sarebbe detto che lo carezzava per graffiarlo dopo, con maggior rabbia.

Roberto rimase tre giorni senza assentarsi dalla Gerbaudière, ma alla sera del terzo giorno, sua moglie il vide preparare il fucile, le cartucce, tutti insomma gli utensili da caccia e dar degli ordini al suo domestico Firmin, per l'indomani.

Adelaide domandò:

— Vai alla caccia domani?

— Sì.

— E parti di buon'ora?

— Conto trovarmi in mezzo ai campi al levar del sole. I cani hanno il fiuto più fino quando c'è ancora della rugiada.

La moglie nulla disse; da parte sua però, fece anch'ella i suoi preparativi.

Ella ordinò alla sua cameriera, di svegliarla a quattr'ore del mattino, e quando Roberto apparve in corte, col suo attiraglio, mentre i cani facean scambietti intorno a lui, pronto a montar in vettura, ella era diggià abbigliata e pronta a montare in sella.

E qualche tempo dopo della partenza del marito, ella si slanciò sulle sue tracce, promettendosi bene, questa volta, di non perderlo di vista.

Infatti ella lo seguì fino all'albergo dove noi l'abbiamo veduto discendere il primo giorno, quando cioè egli accompagnò a Chartres la sua protetta.

Ella saltò a terra, incaricò un domestico di menar il cavallo all'albergo dove già ella era discesa, e poichè questa volta il suo costume non aveva nulla di propriamente eccentrico, ella rimase in osservazione sull'angolo della contrada e vide dopo appena un'istante, suo marito uscir dall'albergo, a piedi, senza i suoi cani, e dirigersi verso il centro della Città, e lo seguì.

Egli camminava senza fretta, con fare da uom contento, come se lungo il cammino anticipatamente assaporasse il piacere che andava a gustare, e vedendolo così giocondo, Adelaide sentiva fremer tutte le sue fibre, raggrinzarsi i pugni, e s'ella non si fosse contenuta, sarebbe corsa a lui, e l'avrebbe in mezzo alla strada, e al cospetto di tutti, picchiato e graffiato.

E le era bisognata proprio una forza sovraumana per non iscoppiare, dopo tre giorni, per tener chiusa in lei la rabbia violenta che covava entro di sè.

Ma non era ora il momento di tutto compromettere e perdere anzi, per un'imprudenza.

Egli era in sua mano... Li teneva anzi tutti e due. E stava per vendicarsi, e pensando alla sua vendetta, ella sentiva i suoi occhi brillar dalla gioja, d'una gioja feroce che tutta faceala trasalire.

Innanzi una casa di modesta apparenza, ma pulitamente tenuta, Roberto si fermò.

La porta era ancora chiusa, — erano appena le sette del mattino — e i magazzini cominciavano allora ad aprirsi.

Barberin sollevò un piccolo battente e picchiò con esso leggermente tre volte.

La strada era angusta e al rumor di quei colpi, parecchie finestre di case vicine si schiusero e delle teste di curiosi si affacciarono ad esse; e però quando quei curiosi riconobbero la persona che aveva picchiato, si ritirarono tosto, come se fossero già abituate alla visita del mattiniero visitatore che ormai più non destava per essi alcuna curiosità.

Adelaide si era intanto frettolosamente nascosta nell'angolo di una porta.

La porta poi sulla quale Roberto aveva battuto, s'aperse ed egli entrò.

Adelaide si sentì rimescolar il sangue.

Era là!... Fra pochi minuti, suo marito sarebbe fra le braccia della sua ganza, di lei che l'attendeva senza dubbio, pronta a riceverlo con trasporto...

Una nube le attraversò gli occhi. Ella vide rosso. Barcollava, e fu barcollando così che si trascinò a sua volta fino alla porta apertasi poc'anzi per il marito infedele.

La porta era rimasta aperta. Non ebbe quindi bisogno di picchiare e si inoltrò nel corridojo.

Non conosceva più nulla, era come ebbra.

(*Continua*).

Cronaca Provinciale.

Assemblee elettorali.

San Giorgio di Nogaro, 7 ottobre.

Oggi, 7, in S. Giorgio di Nogaro fu tenuta una riunione elettorale cui presiedettero il Prosindaco di S. Giorgio ed i Sindaci di Palmanova e Latisana.

Quale criterio nella scelta del Candidato per il Collegio di Palmanova - Latisana, fu alla quasi unanimità votato l'ordine del giorno che segue:

« Gli elettori convenuti:

« Ritenuto che l'estrinsecazione della vita economica ed i suoi problemi sono quelli che oggi specialmente interessano la Nazione e che solo nello studio e nella risoluzione liberale democratica di tali questioni, l'Italia può rassodarsi nella forza politica conquistata con la sua unità,

dichiarano

che appoggieranno il Candidato il quale nel passato abbia dimostrato e nell'avvenire lasci sperare che si occuperà attivamente per il miglioramento economico di tutte le classi nell'ambito delle istituzioni fondamentali dello Stato. »

Interpellati gli elettori delle sezioni presenti all'adunanza sul preferibile, è stata fatta la dichiarazione seguente:

« Per quanto è a loro conoscenza e credono interpretare l'opinione della maggioranza degli elettori, dichiarano che l'Onorevole Solimbergo non avendo in guisa veruna demeritato della fiducia in lui per molti anni riposta, ed anzi per molte e chiare benemerenze mostrandosene degno, raccoglierà la grande maggioranza dei suffragi.

Palmanova, Bagnaria e S. Maria la Longa, dissentendo da tutti gli altri, si pronunciarono per il Colonnello Terasona.

Per altra riunione, questa essendo ritenuta preparatoria, si stabilì di proclamare il Candidato, dopo interpellati gli elettori di ciascuna sezione, lasciando al criterio della presidenza, l'indire il giorno della seconda riunione da tenersi pure in S. Giorgio.

I presenti furono circa cento.

—

Spilimbergo, 6 ottobre.

Domenenica 9 corr. è indetta una riunione di Elettori nella sala del nostro Municipio.

Nientemeno che tre candidature finora si vanno susurrando; ma, come giudiziosamente fu deciso, aspettiamo il Decreto che scioglie la Camera, prima di fare nomi. L. P.

Le « sagre » e « feste » di domani.

Cominciamo da Palmanova, dove oltre lo scopo della *festa*, v'è pur quello di ricordare un avvenimento memorabile: il plebiscito

Nella mattina, passeggiata della banda musicale per le vie della città e distribuzione dei premi agli alunni delle scuole: alle due pom. concerto della banda musicale di Portogruaro, diretta dal distinto maestro signor Alfredo Luccarini, che darà l'annunciato concerto col seguente programma:

1. Marcia « Il saluto »	Carier
2. Valtzer « Udine »	Luccarini
3. Sinfonia « Zampa »	Herold
4. Aria e finale « Ernani	Verdi
5. Atto I. « Faust »	Gonnod
6. Valtzer « Palmira »	Luccarini
7. Pott-pourri « Carmen »	Bizet
8. Galoppo « di Carriera »	Luccarini.

Poi, tombola, ballo sotto vasto ed elegante padiglione eretto in Piazza, recita al teatro sociale ecc. — La società Veneta ha disposto riduzioni nei prezzi e treni speciali da e per Cividale-Portogruaro e Palmanova.

—

Pagnacco si vide, nella passata domenica, rovinata dal... diluvio una *sagra* che prometteva di riescire animatissima e brillante. Per quanto riguarda i preparativi e le disposizioni degli abitanti di Pagnacco, domani si dovrebbe verificare in quel delizioso angolo di terra friulana la stessa allegria, lo stesso concorso sperato per l'altra volta. La Direzione della tramvia Udine-San Daniele ha ripetuto le medesime disposizioni che aveva dato domenica per uno straordinario numero di treni fra Porta Gemona e la stazione di Torreano-Plaino. Prezzo, andata e ritorno, **quaranta centesimi!**

—

Un altro paesello grazioso — San Giovanni di Manzano — ci invita per domani alla sagra, l'ultima dell'annata: poichè con questa chiudonsi le feste in campagna cui sono invitati a partecipare anche i cittadini. La famosa ribolla di Rosazzo domani è chiamata — assieme ai polli ed al vin nuovo squisito — a fare gli *onori di casa*. La Società delle ferrovie, Rete adriatica, ha concesso la fermativa pei due treni, uno in partenza da Udine alle 3 20 pom. ed uno in arrivo alla 1 ant.

Arresto per piccoli furti.

In Buja, venne arrestato Giov. Butt per furto, commesso di notte, di panocchie da un campo di proprietà di Angelo Guerra, il quale ebbe un danno di L. 10.

— In Casarsa, venne arrestato Giuseppe Colussi per furto di due tacchini del valore di lire 7, in danno di Sebastiano Colussi.

Pompa d'incendio — Pompieri — Acquedotto — Vendemmia — Difficoltà di smerciare i vini nostrani — State all'erta incontrandovi con un Ebreo « errante ».

Latisana, 7 ottobre.

— Apprendiamo con vero piacere che per iniziativa del nostro bravo Sindaco, avremo anche noi una buona pompa d'incendio coi relativi attrezzi, e che verrà istituita una compagnia di giovani volonterosi, per formare un corpo di pompieri, pronti ad ogni chiamata.

— La questione dell'acquedotto, sarà portata in Consiglio non appena l'egregio Ingegnere Sig. Giovanni Bertoli avrà presentato il progetto ch'egli ha elaborato. — Pare che la maggioranza dei Consiglieri sia favorevole a quest'opera di « così grande » utilità pubblica; visto che le torbide e le montane sono ogni giorno più frequenti. Anche oggi il Tagliamento è in piena. Quindi la povera gente, è condannata a bere e fare la polenta con la melma!

— Bisogna andare nella casa dei poveri e visitare i loro ammalati (come toccò al vostro corrispondente), per persuadersi della necessità estrema di avere acqua buona e pura. — Voi vedete in cucina le secchie ripiene d'acqua limacciosa, del colore del caffè e latte; ed in camera dell'infermo, il bicchiere pieno di fanghiglia, che serve a quell'infelice per dissetarsi. — I ben nutriti, i tribuni della bottega di Caffè, a questo mio quadro, vi vengono a dire che, adoperando il filtro, l'acqua diventa bevibile. Dessi però trovano del buon vino, e lasciano l'acqua ai loro servi.

Codesta gente, egoista e sazia; ed a « cui fa notte innanzi sera »... non pensano che in certe catapecchie, mancano perfino le coperte da coprirsi, e la legna per fare la polenta. — Altro che filtri di ceramica, o di terra cotta, colla servitù che poi richiedono per tenerli puliti!! Fortunatamente, abbiamo in paese un buon numero di persone civili ed umanitarie, le quali vollero sottoscriversi per avere l'acquedotto: altrimenti, per l'esosità ed egoismo di cotestoro, si avrebbero ancora le paduli ed il cimitero intorno al Duomo; e la *forca* innalzata in piazza.

— Quest'anno, la vendemmia è riuscita di un'abbondanza straordinaria; una vera inondazione del sugo d'uva. — I prezzi del vino nuovo, ribassarono di molto; sono discesi alle L. 30 e 28; bene inteso per il nostrano e di buona qualità; poichè quello d'uva fragola, vien pagato a 8 e 10 lire!

In questi giorni, arrivarono qui grosse partite di *Baccaro*, vino molto inferiore al nostro; tanto per il gusto che per il sapore e profumo. Però il vil prezzo di questo, attira la maggior parte dei bevitori della categoria così detta « *scarpa grossa* »; con gran discapito dei produttori del vino nostrano, i quali con ragione, imprecano contro il *Baccaro* invadente e scadente.

Prima di chiudere questa mia, voglio mettere in guardia i lettori della « Patria » onde non lasciarsi gabbare da un viaggiatore girovago, ebreo toscano, che attraversa ora il Friuli; il quale con un'arte fina, vi fa sottoscrivere su un suo scartafaccio coperto di firme di generali, colonnelli ecc. ecc. un'obbligazione di L. 27, per l'acquisto di un quadro rappresentante il Monumento Nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma, dandovi d'intendere Toma per Roma; per consegnarvene poi, uno che non vale nemmeno una lira e che rappresenta un vero sgorbio architettonico; e vi ricorda per le sue tinte un pasticcio di spinaccie bollite.

Quì a Latisana restarono non pochi presi all'amo; non il vostro: U. B.

—

Per una cooperativa allo scopo di distillare l'alcool dalle vinaccie, si è fatto iniziatore il cav. Biaggini. Crediamo se ne farà un esperimento in questo stesso anno singolarmente fecondo per uve in quantità e squisite.

Note gemonesi.

Gemona, 7 ottobre.

La vendemmia, come del resto prevedevasi in seguito alle quattro grandinate registrate nel corso dell'annata, non fu molto prosperosa. L'uva raccolta è ancora inferiore, piuttosto, alle previsioni che si facevano; perchè il maltempo di questi ultimi giorni ne guastò anch'esso una discreta quantità, proprio nel mentre si stava raccogliendola.

I vendemmiatori ritardatari, n'ebbero guasti sensibili.

I diluvi poi continuando, impedirono oggi il solito mercato mensile del primo venerdì del mese: i transaghini, cioè que' di là dell'acqua, non poterono far *barca* oggi, per essere il Tagliamento ingrossato; e così ci mancò il concorso dei più aspettati. Naturalmente, poi, la piova trattenne dall'intervenire al nostro mercato anche que' di altri paesi.

X.

Provvedimenti sanitari.

Ieri fu a Pontebba una Commissione sanitaria composta del D.r Ulensburger Direttore della sanità pubblica a Klagenfurt, un medico di Villacco e altri, i quali assistettero alle disinfezioni che si praticano in quella stazione all'arrivo dei vari treni dall'Austria Pare che vogliano istituire un simile servizio ai confini della Carintia. Erano accompagnati dal delegato di P. Sicurezza di Pontebba e dal D.r Pitotti che diede loro le dovute spiegazioni. Essi trovarono ottima ed ordinata ogni cosa.

Nel personale insegnante.

Stegagnini fu confermato insegnante nella scuola femminile di San Pietro al Natisone.

Pagani Anna, reggente la scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone, fu trasferita a Bobbio; Spada Giuseppina reggente la scuola normale femminile a Monteleone fu trasferita a San Pietro al Natisone.

NOTE GORIZIANE

—

(Nostre corrispondenze).

—

Gorizia, li 6 ottobre
(ricevuta jeri sera alle ore 6.20)

Biblioteca civica Un articolo del *Corriere* di oggi, annuncia che finalmente questa biblioteca, dopo ben 9 mesi di lavoro fatto dal Cav. Carlo Catinelli, venne riorganizzata. Aspettasi che il Consiglio comunale approvi un rapporto da farsi dall'avv. Venuti nel quale comprenderà le modalità e regolamento per la Biblioteca: poi questa finalmente potrà venire aperta al pubblico.

Dico finalmente perchè sono già diversi anni che il Comune, col contributo di f. 1000, generosamente elargiti dalla Dieta, acquistava la preziosa raccolta che costituisce questa biblioteca, dal D.r Federico Della Bona fratello del fu vescovo di Trento il di cui padre, uno storico insigne, continuatore del Morelli, per molti e molti anni aveva radunato. E dissi altresì preziosa, giacchè lo è veramente: comprende, fra altro, un enorme materiale di studio per cose patrie raccolto con somma cura e fatica dal vecchio Della Bona, il quale passava molte notti a copiare e cordinare la sua biblioteca.

È stato un tempo che qualcuno, per ragioni che io non voglio qualificare, voleva che quella raccolta di cose patrie passasse al Museo provinciale; ma stampa e patriotti innalzarono la voce, per tema che, una volta nelle mani della Provincia, nella quale come è noto sono impiegati molti sloveni, quella biblioteca perderebbe d'importanza, e forse qualche prezioso documento di storia patria comprovante i nostri diritti nazionali potrebbe venire trafugato e distrutto.

Il Consiglio comunale altresì è chiamato a sancire una dotazione di annui f.r 400 proposti dal Podestà.

Ieri, per quanto mi consta, si ultimò il catalogo, cioè la divisione delle opere per materie, e consta che vennero divise in 18 capitoli.

Va data lode al Cav. Catinelli il quale si sobbarcò ad un lavoro da certosino, e tutti i suoi concittadini gliene debbano essere sommamente riconoscenti.

Ora si attende che la biblioteca venga aperta, acciocchè studiosi o curiosi di storia patria, possano valersene.

Dibattimenti. Non si è ancora stabilito se i due importanti dibattimenti ora istruiti dal locale Tribunale, verranno portati nel ruolo della prossima sezione d'Assise, che si aprirà ai 24 corr. cioè il dibattimento per i fatti di Piedimonte e quello intentato dal prof. Babsch contro il gerente e direttore del locale periodico sloveno la *Nova Socia*

Anzi vociferasi che per il primo processo potrebbe venire delegata la corte d'Assise di Graz o Vienna o Innsbruck.

Attività della Lega. Domenica alle 9 ant. verrà solennemente inaugurato nell'abitato di S. Colombaro, comune di Muggia (Istria) la prima scuola popolare. La Lega Nazionale fece costruire apposito edificio.

Qui venne giovedì il D.r Castilioni da Trieste, apostolo dei giardini fröbeliani, alla cui sorveglianza sono affidati i numerosi asili eretti e mantenuti dal Comune di Trieste. Egli era stato una prima volta nel 1873 fra noi, per tenere una conferenza allo scopo di propagare l'idea degli asili; ed a quell'epoca risalgono i primi giardini infantili nella nostra città.

Egli visitava ora gli asili di fondazione della Lega, e prendeva delle disposizioni di natura didattica e suggeriva provvedimenti per assicurare la frequentazione.

Che l'attività della Lega sia altamente da appoggiare ed approvare, lo dimostra il fatto che tanto la singola divisione dei gruppi, quanto quella della Centrale vengono dagli organi del governo difficoltati nel compito prefissosi. Tutte le ordinanze e disposizioni di legge vengono dissotterrate per inceppare un buon andamento.

E non solo per l'attività in fatto di oggetto scolastico, ma per tutto quanto abbia attinenza alla benemerita confederazione.

Mi si racconta che il Comitato per la festa di Gradisca dovette lottare a coltello per conseguire il suo scopo. Ogni cosa faceva ombra. Ed allora giù con retrizioni, con procrastinamenti a concessioni, bisogno d'informazione ecc. E' questa una vita?

Oggi gl'italiani di queste provincie non hanno bisogno più di fare dimostrazioni come lo facevano una volta per mantenere alta la bandiera della nazionalità, ma ben altre e ben più difficile perciò più gloriose sono le loro lotte, spesso non comprese o decise, ogni giorno lotte, e purtroppo molte disillusioni!

—

Gorizia, 7 ottobre.

Disgrazia. — Ieri sera il D.r Alfonso Pittamiz, uno dei medici comunali e primario dell'ospitale femminile, reduce da Locoviz ove aveva partecipato ad una commissione giudiziaria, ebbe la disgrazia, per essersi rovesciata la vettura, di riportare due gravi fratture alla fibula ed alla tibia (schinco) della gamba sinistra. Il fatto avvenne nella valle di Pustalla, detta pure valle di Chiapovano. Il cocchiere non vide un grosso sasso ch'era sulla via (forse collocatovi a bella posta); donde il ribaltamento.

Nella vettura c'erano anche un impiegato giudiziario ed uno scritturale. Il medico giungeva alla sua abitazione alle 9 di sera, e subito gli prestava le cure, fasciatura e gessatura, il collega suo, medico D.r Kersovani. I medici che lo visitarono, dichiararono che dovrà guardare il letto oltre due mesi e non resta esclusa la possibilità di complicazioni.

Fillossera. — Estendendosi la fillossera sul territorio del Carso, il Capitanato di Sesana emanava nuove severissime istruzioni per evitare la propagazione dell'insetto devastatore. Ma pur troppo, tutte le misure approdano a poco e sono, in pratica, un empiastro su gamba di legno.

Sezione cadaverica. — La commissione giudiziaria, alla quale sopra accennavo, si recò a Loraviz per sezionare il cadavere d'un ragazzo d'anni 12, il quale (secondo le voci corse) sarebbe morto per maltrattamenti subiti dal maestro del luogo. Il risultato della sezione diede invece, che il ragazzo moriva per infiammazione polmonare, sorvenutagli in seguito ad una gita al Montesanto.

Gabinetto di lettura. — Ieri la direzione di questa Società prese due importanti deliberati. Il primo è quello di fare pratiche presso letterati-conferenzieri di qui, Udine e Trieste allo scopo di stabilire un ciclo di conferenze da darsi nella sede sociale.

Il secondo, di interessare il Municipio a scoprire nel giorno 26 dicembre, (stabilito per le feste Zoruttiane) una lapide commemorativa sulla casa ove nacque Carlo Morelli.

Carlo Morelli nacque a Gorizia li 4 maggio 1730 e vi morì li 3 settembre 1792. Scrisse e pubblicò nel 1773 la *Storia di Gorizia.*

Nel 1864 il Consiglio comunale fregiava la sala del Consiglio col busto del Morelli, ed una via della città nel 1873, venne battezzata col nome di Via Morelli.

Consiglio comunale. — Oggi la patria rappresentanza si radunerà in via d'urgenza allo scopo di votare le modalità per l'acquisto d'un fondo nella parte meridionale della città allo scopo di erigervi un edificio scolastico.

Anca questa xe da contar. — L'autorità politica dirigeva a società e corporazioni una circolare litografata, colla quale si ricordava loro una disposizione di legge per cui sono tenute ad informare l'autorità stessa 3 giorni prima d'intraprendere qualunque gita all'aperto, processione ecc. Fin qui, nulla di straordinario. Il bello si è, che una simile circolare la si spedì alla Croce rossa, alla Banca cooperativa ecc. Figuriamoci il consiglio di amministrazione della Banca.. in processione. Oh la burocrazia!!

Sulle cime dell' Himalaya.

Il signor Conway, un celebre alpinista inglese, ha nello scorso agosto posto, a quanto pare, il piede sul punto più alto della crosta terrestre cui sia giunto l'uomo. Esplorando le altissime regioni del Kahmir il 25 agosto 1892, egli ed altri suoi compagni toccarono una vetta alta (secondo misure barometriche non ancora definitive) 7085 metri, raggiungendo così un'altezza sul mare superiore di circa 305 metri a quella toccata da Schlagintweit nel Nepaul che è di 6780 metri. Questa era fino all'agosto ultimo scorso la massima altezza cui fosse giunto l'uomo colle sue gambe.

Il Conway diede alla vetta su cui salì, il nome di *Pioneer Peak.*

In pallone volante la maggiore altezza toccata dall'uomo è di 11,000 metri, secondo quanto dissero i due areonauti Glaisher e Coxwell, raccontando la loro ascensione in pallone del 2 luglio 1862. Da molti però si crede che essi non abbiano di molto superato i 9000 metri sul mare. Ad ogni modo, Glaisher e Coxwell in pallone e Conway (tre inglesi) a piedi, sono gli uomini che, coi mezzi indicati, raggiunsero la più grande elevazione nell'atmosfera.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — *Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO 8 Ottobre 1892 —

	7 Ottobre m.	p.	p.	Mass.	Min.	Media	8 Ottobre ant.	Min. all'ap.
Temperatura	19.2	20.6	15.5	21	14.5	16 9	15.2	11.6
Pressione atmosferica	747.	746.8	747.2				749	
Provenienza dei cirri	SO	SO	SO				SO	
Acqua caduta nelle 24		mm 5						
Stato del cielo								

NOTE. Vario piovoso

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole		Luna		
leva ore di Roma	6.7	leva ore	6.37	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine 6° 9' 7"
Passa al meridiano	11.44.12	tramonta ore	8.48	
Tramonta ore	5.22	età giorni	17.4	
Fenomeni importanti		Fase		

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che furono consegnate le *bollette* all'Esattore per l'incasso.

Ai Soci Provinciali sarà spedita a giorni, una circolare esponente il loro debito a saldo dell'anno 1892, e sono pregati a non obbligare l'Amministrazione a ripeterla di frequente, inviando l'importo dovuto a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale.*

L'Amministrazione della *Patria del Friuli.*

Col primo di ottobre

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli.*

Per l'interesse che potrà assumere la lotta elettorale, l'associazione, almeno per un trimestre, al nostro Giornale è raccomandabile.

Falstaff. collaboratore straordinario della « Patria del Friuli ».

Per il periodo elettorale fu assunto un collaboratore straordinario, e, pei dovuti riguardi, se ne dà l'annuncio ai nostri cortesi Soci e Lettori.

Egli firmerà i suoi scrittarelli col nome di *Falstoff* (ultima Opera del maestro Verdi), perchè così gli piacque, ed anche perchè farà un po' di musica.

Il Direttore del Giornale gli assegnò specialissimo e delicato incarico, quello di annotare e commentare le corbellerie di tutti i Giornali che interverranno nella lotta elettorale, a proposito de' nove Collegj friulani.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Ricordiamo che le iscrizioni sono aperte fin dal 1.o corr.e e che terminano col giorno 16. Sono perciò vivamente pregati i capi officina, i genitori dei giovani operai, a voler provvedere sollecitamente alla loro iscrizione, che si riceve nei giorni feriali dalle 7 alle 9 pom. e nei giorni festivi dalle 8 alle 11 antim.

Pei venditori d'oggetti in vicinanza della Stazione ferroviaria.

In seguito al reclamo pubblicato sul nostro Giornale contro i *Saraffi* (così, salvo errore, con parola del gergo chiamansi i venditori di oggetti che scelsero a luogo di loro commerci le vicinanze della Stazione ferroviaria); pare che la pubblica sicurezza eserciti una maggior sorveglianza.

Così risulterebbe anche dalla seguente lettera che ricevemmo stamane:

« Sarete contenti adesso, che, per essere del continuo sorvegliati dalla questura, non possiamo far affari di sorte. Noi non imbrogliamo nessuno e non abbiamo mai imbrogliato nessun. Si vendono i nostri articoli alla luce del sole, presente il popolo e la buona gente; e tutti possono dire se facciamo affari con l'imbroglio. Come vivremo se non possiamo vendere?

Pare che voi vogliate il mondo dei ricchi soltanto. Se credete, che noi, vendendo, imbrogliamo; diteci quali negozianti allora non imbroglino.

Chi vende cerca sempre di guadagnare più che può. Chi compra cerca sempre di spendere meno che può. Cosa ha da entrar la questura in questi affari? Voi che avete detto alla questura che ci tenga d'occhio, ditele anche che ci lasci in pace e sarà meglio ».

Per porto d'arme.

Jersera alla Stazione ferroviaria le guardie di città arrestarono Angelo Battigello d'anni 32, fornacciaio da S Stefano di Buja, perchè trovato in possesso di una rivoltella, senza essere munito del prescritto permesso.

Spiritismo a Udine?

Sul *Corriere della Sera*, Torelli-Viollier cominciò a *svelare* i trucchi della Eusapio Paladina — la *medium* famosa che dà ora in Milano esperimenti spiritici davanti a scienziati di prima forza. Veramente, nel numero di iersera di quel giornale le *rivelazioni* sono appena adombrate; e non c'è d'importanza capitale che la promessa di completarle con un articolo che leggeremo questa sera o domani sera alla più lunga.

Abbiamo premesso questo per due ragioni: e perchè ci siamo già occupati della *scommessa* provocata dal Torelli-Viollier a proposito dei fenomeni di spiritismo che la Eusapia riproduceva; e per giustificare se accogliamo in cronaca un breve accenno di fenomeni spiritici succeduti in Udine, fenomeni ai quali noi propio non crediamo.

Si tratta di un giovane studente, diciassettenne, il quale, così per mero accidente e senza sua saputa — o almeno facendo credere ch' ei nol sapeva — fu *medium* perchè gli *spiriti* agissero e alzassero per circa venti centimetri un tavolino abbastanza pesante.

Il *circolo* era composto di esso giovanotto e di due ragazze press'a poco della sua età: una sua sorella ed una cugina, alta, giunonica. Appena stabilito il circolo, il tavolino cominciò a traballare ed a lasciar intendere la voce degli spiriti, sotto forma di colpi ripetuti: poi finalmente venne, come dissimo, sollevato dal pavimento per circa venti centimetri.

Presente a questo... sollevamento era il padre del giovanotto — un avvocato non superstizioso di sicuro — e la di lui madre: ed entrambi, chi per una ragione e chi per un'altra, dissero che di que' *fenomeni* in casa non volevano saperne.

Non facciamo nomi, perchè non autorizzati a farli — anzi non eravamo autorizzati a raccontare l'aneddoto; ma come lo udimmo in un pubblico esercizio, dal padre medesimo del protagonista — o *medium*, — così lo riferimmo, trattandosi di cosa che ha qualche caratteristica di attualità.

Società dei Giardini d' Infanzia.

Nei giorni 15, 17, 19, 20 e 21 ottobre, dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d' Infanzia in Via Villalta N. 14, e per altrettanti in quello in Via Tomadini N. 13, dove è altresì aperta l' iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in Via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda, corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operaia hanno la preferenza.

Il futuro patriarca di Venezia.

Assicurasi che il Papa nominerà patriarca di Venezia il padre Bonaventura Soldatich, ex generale dei Minori conventuali, nato a Cherso (presso Fiume) nel 1829.

Egli trovasi ora nel convento di Sant'Antonio a Padova, dove si ritirò nel 1891, quando, costretto dal suo stato di salute, rinunziò alla carica generalizia.

Egli ha fama di illibatezza, d'ingegno non comune, di amore allo studio e alla disciplina. Come generale, diede prova di senno e di singolare prudenza, togliendo abusi e introducendo riforme.

Il Soldatich è un dilettante di meccanica; egli fabbricò una macchina da cucire, tutta di legno.

Aristide Gabelli.

Il numero 20 del periodico didattico letterario *Aristide Gabelli*, che si pubblica a Bassano sotto la direzione del prof. Ottone Brentari, uscì il giorno 7 Ottobre, anniversario della morte del sommo pedagogista, tutto dedicato alla memoria di lui. Questo numero, veramente riuscito, è fregiato del ritratto del Gabelli, e contiene scritti del ministro Martini, dell'ex-ministro Bargoni, di Paulo Fambri, di molti ispettori, ecc. Eccone il

Sommario. — Lettera del ministro Martini. — Aristide Gabelli - N. Mapi, — Gabelli, Siciliani, Angiulli - G. Nicotra San Giacomo. — Gabelli e Villari o teoria e pratica - L. Prete. — Aristide Gabelli provveditore centrale - A. Bargoni. — A. Gabelli provveditore a Roma - A. Amati. — A. Gabelli e Nino Bixio s'abbracciano - P. Fambri. Aristide Gabelli pedagogista - S. Giuffride. — Aristide Gabelli ed il metodo d' insegnamento - P. Vecchia. — Dio e religione nel sistema morale di Aristide Gabelli - G. Fanti. — L'eredità di Aristide Gabelli - E Valle. — Il miracolo d' un articolo di Aristide Gabelli - A. V. Panizzi — Aristide Gabelli ed il lavoro manuale - L. Sutto. — Gabelli e la polemica - A. Cavezzali. — Perchè tutti comprendono Aristide Gabelli - V. Olivelli. — Aristide Gabelli galantuomo - O. Brentari. — Aristide Gabelli «I ricordi del vecchio Pasquale» - A Belforti. — «Il mio e il tuo» di Aristide Gabelli - A. Zaccaria.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.75 Marchi a 127.25 — Napoleoni a 20.60

La Società Pietro Zorutti a Trieste.

Come abbiamo annunziato, domani a sera i filodrammatici della Società «Pietro Zorutti» daranno una straordinaria rappresentazione al Teatro Filodrammatico di Trieste.

Verrà recitata «*La Sdrondenade*» con cori del compianto avv. Lazzarini. Quindi verrà declamata dal dilettante V. Baschiera la lepidissima poesia del Zorutti «*Laligrie di Bolzan.*»

Chiuderà il trattenimento l' esilarantissima farsa intitolata «*I fastidis di Sior Jacum.*»

Teatro Nazionale.

La marionettistica Comp. Reccardini questa sera alle ore 8 darà: *Un duello alla Corte di Don Ramines* Con ballo grande *Il Trionfo di Giuditta.*

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 9 corr. sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1|2.

1.	Marcia	Paterno
2.	Sinfonia «Cavalleria Leggiera»	Suppè
3.	Valtzer «Geremia»	Gzibulka
4.	Finale II o «Poliuto»	Donizetti
5.	Finale III.o «Ruy Blas»	Marchetti
6.	Polka «I Trombettieri»	Berra

VOCI DEL PUBBLICO.

L'idea di una beneficiata a favore dei Veterani e Reduci.

Alla locanda del Telegrafo, come fu annunciato giorni sono su questo giornale, vi fu una riunione di Veterani e Reduci, allo scopo di proporre alla presidenza del Sodalizio, che volesse farsi iniziatrice, con quella solerte attività che la distingue, di una rappresentazione al Teatro Minerva, facendo appello alla nota cortesia dei nostri filodrammatici, dilettanti di scherma e di canto, per il concorso dell' opera loro.

Nell' accennata riunione, tenne un assennato e patriottico discorso il Reduce signor Nardelli, Segretario delle cucine economiche.

La seconda riunione non ebbe luogo a motivo del cattivo tempo e quindi non si potè nulla presentare di concreto all' onorevole presidenza del Sodalizio.

Già nel 1883, in seguito alla proposta di un veterano, ebbe luogo una beneficiata a favore dei Veterani e Reduci poveri, avendo la rappresentaza del Sodalizio accettato la proposta stessa.

Presidente, a quell' epoca, era il commendatore colonnello nobile de Galateo, e vice-presidente il dott. Augusto Berghinz.

La rappresentazione fu data al Teatro Minerva col concorso dei dilettanti filodramatici, ora Circolo filodrammatico Udinese, e di parecchi dilettanti di scherma, tra cui il reduce sig. Giordani e l' egregio maestro Mario Petoello.

Il Teatro era affollatissimo di spettatori ed il ricavato netto (crediamo lire 350) andò a favore degli ex militi poveri.

Consigliamo poi l' egregio sig. Nardelli, e scegliere per una prossima riunione, un luogo pubblico, inserendo all' uopo gli inviti sui giornali.

Noi siamo certi che la rappresentanza del Sodalizio appoggierà l' idea.

Sarebbe poi, parmi, buona cosa che il giorno per la rappresentazione ricordasse una data storica del nostro risorgimento.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Ragnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Fino al 31 ottobre p. v. rimane aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune per la cura gratuita dei poveri verso l'annuo stipendio di L. 2500.00 oltre a L. 100.00 quale Ufficiale sanitario e L. 40.00 per le vaccinazioni.

La popolazione del Comune è di 2621 abitanti ripartiti in 5 frazioni, di cui circa una metà hanno diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze debitamente corredate entro il suindicato termine, e l'eletto assumerà il servizio col 1.o Gennaio 1893, fissando la residenza nella frazione di Sevegliano.

Il Capitolato di Servizio è visibile presso l'Ufficio Comunale.

Sevegliano, li 8 Settembre.

Il Sindaco f.f.
Pietro Trevisan.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 7 ottobre 1892.

I mercati della precedente settimana sono stati quasi dappertutto scarsi di roba in causa del tempo piovoso avuto.

Le domande continuano a mantenersi fiacche in tutte le qualità di animali, meno nei vitelli giovani che vengono incettati dai compratori forestieri, specie Toscani.

I prezzi sono stazionarii e non accennano a nessun miglioramento, almeno per ora; si spera che col principiar del freddo le domande saranno più numerose e così i prezzi subiranno qualche aumento.

Anche i prezzi degli animali da macello sono sempre fermi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto:

Buoi di I.a qualità	da L.	125	a	134
» » II.a »	» »	116	»	123
Vacche I.a »	» »	117	»	125
» II. »	» »	95	»	110
Vitelli d' oltre 6 mesi	»	105	»	110
« da latte	»	85	»	90

Sacile, 6 ottobre.

Mercato con animali in quantità maggiore della generale aspettativa perchè il tempo è piovviginoso. E' perciò che gli acquirenti venuti sono pochi davvero e quindi anche gli affari, per questo ed altri motivi, sono assai limitati. Notasi un qualche risveglio nei prezzi de' buoi da lavoro: le vaccine invece sono stazionarie. La carne oscilla fra le L. 108 a 115 se di soriana e fra le 118 e 125 se di bue a peso netto. I vitelli lattanti da macello e gli ovini grassi, poco richiesti, quantunque ve ne siano di buoni.

Foraggi.

Le domande in questo articolo furono abbastanza attive ed in causa dei mercati piuttosto scarsi di genere, i prezzi subirono un piccolo aumento.

E' opinione generale che quest' anno i prezzi dei foraggi aumenteranno ancora, stante lo scarso raccolto avuto.

Ecco come vennero quotati al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	»	5.20	a	5.50
» » II. »	»	4.—	»	4.30
» della bassa I. q.	»	3.20	»	3.70
Paglia	»	3.—	»	3.20
Erba Spagna	»	5.—	»	5 50

Vini.

Venne concluso qualche affare in ribolla sulle basi di lire 40 a 50 all' ettolitro e qualcheduno in vini neri e bianchi nazionali, che si quotò a lire 14 a 23 al quintale.

I vini vecchi sono fermissimi, non essendovi alcuna domanda.

Assemblea di pensionati.

L'assemblea, che avrà luogo questa sera a Roma indetta dai pensionati, si proporrà di chiedere al governo che conceda la riduzione sui prezzi per i viaggi in ferrovia; che gli ufficiali possano, nel caso di malattia, essere ricoverati negli ospedali militari e che possano fare acquisto di medicinali nelle farmacie militari. Inoltre che si venga all' attuazione di opportune disposizioni intese a sollevare il morale degli ufficiali in congedo, di quelli della riserva in ispecie, per conservare il prestigio e le deferenze che sono loro dovute principalmente in occasione di pubbliche solennità, decisi di opporsi ad ogni misura che tenda diminuire la pensione e l' indennità per i collocamenti in posizione ausiliaria.

Il mistero Cavagnati.

Secondo le notizie di alcuni giornali, il Ministero di grazia e giustizia ha deciso di accogliere le rivelazioni del coatto Vitali sul mistero Cavagnati.

Fra qualche giorno il Vitali, insieme ad un giudice istruttore, si recherà sul luogo indicato e si procederà allo scavo per esumare il cadavere di Cavagnati, se veramente esiste. In pari tempo il Ministero manderà sul luogo alcuni scienziati per stabilire l' epoca del seppellimento. Ciò è necessario, potendosi verificare il caso che si trovasse realmente un cadavere, ma di epoca posteriore alla scomparsa del Cavagnati, la qual cosa aprirebbe certamente l' adito alla scoperta di qualche altro misterioso delitto.

La Commissione scientifica sarà nominata fra qualche giorno e ne farà parte il prof. Angelo Mosso.

Notizie telegrafiche.

Dimostrazione di duemila donne.

Cormaux, 6. — Una riunione delle mogli dei minatori ebbe luogo stassera Circa duemila donne entrarono cantando la Carmagnola. Furono pronunziati diversi discorsi. All' uscita, le donne percorsero le vie cantando la Carmagnola e passando in mezzo ai minatori che le accompagnavano. La dimostrazione fu dispersa al grido di *viva lo sciopero, viva la rivoluzione sociale.*

Un'altra vittoria francese nel Dahomey.

Parigi, 7. — Il ministero della marina ha ricevuto un dispaccio di Dodds che gli annunzia che il 4 corr. ha incontrato i dahomesi presso Gbede. Il nemico fuggì dopo un combattimento di un' ora. I dahomesi ebbero 200 morti e perdettero 200 fucili a tiro rapido che i francesi ritrovarono fra i cespugli. Le perdite dei francesi sono otto morti di cui cinque europei, e 33 feriti di cui 20 europei. La colonna francese riprese la marcia ed arrivò nella serata a Poguessa. Le linee di difesa dei dahomesi sono circondate.

I funerali di Renan.

Parigi, 7. Stamane ebbero luogo i funerali di Renan. Fin dalle 9 antim. le vicinanze del collegio di Francia erano invase da una folla considerevole. La circolazione fu sospesa. La salma di Renan fu deposta alle ore 9 su un catafalco in mezzo al cortile. Tre squadroni di cavalleria e 2 battaglioni di fanteria rendevano gli onori.

Parlò il ministro Bourgeois, e disse che la morte di Renan è un lutto per le lettere francesi, per le scienze e per il pensiero umano. La sua opera si impone all' ammirazione per profondità scientifica per libertà di esame, per lo splendore della forma e per la morale. L' opera di Renan deve essere ascoltata con fiducia. Terminò dicendo che Renan meritò gli onori che gli furono resi oggi, perchè amò la verità; ed esprimendo l' augurio che sia trasportato nel Pantheon.

Erano presenti ai funebri tutti i ministri e molte notabilità.

La folla numerosa si accalcava in attitudine rispettosa lungo tutto il percorso.

Nessun incidente.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 8 Ottobre 1892.

Rendita	
Ital. 5 0[0 contanti ex coupons	96.40
» fine mese	96.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0[0	96.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	307.—
» 3 0[0 Italiane ex coupons	292.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0[0	488.—
» » » 4 1[2	492.—
» 5 0[0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0[0	506.—
Prestito Provincia di Udine . .	100 —
Azioni	
Banca Nazionale	1345.—
» di Udine.	112.—
» Popolare Friulana . . .	112.—
» Cooperativa Udinese . .	33.—
Cotonificio Udinese	1025.—
» Veneto	242.—
Società Tramvia di Udine . . .	87.—
» ferrovie Meridionali. .	671.—
» » Mediterranee	555.—
Cambi e Valute	
Francia chèque	103.15
Germania »	127.1[2
Londra »	25.98
Austria e Banconote »	216.1[2
Napoleoni »	20.56
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	93.42
Id. Boulevards, ore 11 1[2 pom.	93.40
Tendenza. buona.	

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

SARTORIA - PELLICCERIA - VESTITI FATTI.

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N.o 2 di fianco al caffè nuovo - **UDINE**

Copioso e scelto assortimento stoffe INGLESI e NAZIONALI per la prossima stagione - Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

MERCE CONFEZIONATA PRONTA

Soprabiti 1¦2 stagione	da	L. 15 a 50	Tre usi fod. flanella	da	L. 45 a 80
Ulster 1¦2 stagione	»	» 18 » 45	Collaroni a rueta	»	» 18 » 60
Calzoni tutta lana	»	» 6 » 15	Makferland per uomo	»	» 20 » 45
Vestiti completi	»	» 16 » 45	» per ragazzo	»	» 8 » 14
Soprabiti fod. flanella	»	» 26 » 80	Vestiti per ragazzo	»	» 8 » 25
Ulster con cappuccio	»	» 24 » 55	Soprabiti »	»	» 10 » 28
Ulster con mantellina	»	» 25 » 60	PELLICCIE DI VARI PREZZI		

Novità - Stiridne 2 petti foderate in pelo - Assortimento Impermeabili - Pronta Cassa

Separato DEPOSITO e LAVORATORIO PELLICCERIA per Signora e per Uomo.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

FERNET--BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

È la più digeribile e nutritiva

Viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata

VENDESI in tavolette da gr. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

(Etichetta depositata)

L. Gio. Batta Lazier — Venezia

Premiata all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892.

Istituto Convitto

FORNARIS - MAROCCO

Torino Anno XXXVI

Preparazione alla R.a Accademia M.re di Torino e alla R.a Scuola M.re di Modena.

Locali ampi, salubri, giardino, palestra ginnastica coperta di novecento e più m. q.

Trattamento di famiglia. Insegnanti scelti fra i migliori dei Licei e della R.a Accademia M.re.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide — Dizionari — Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

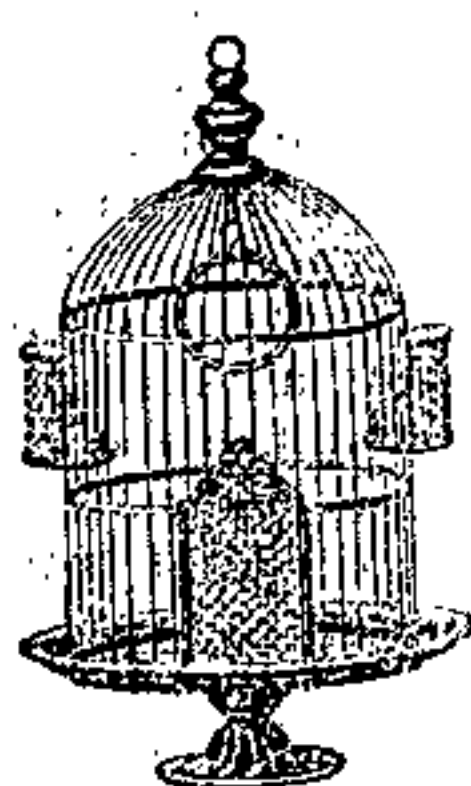
Libri Scientifici-Libri Scolastici Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Domenico Bertaccini Via Mercatovecchio UDINE

Magazzino delle specialità.

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola:
Nè voglio a persuader, spender parola
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti
Prendete le gabbie.. a me i quattrini

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*: Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Sell., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,20; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case.

Mutui con ipoteca.

Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri prodotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna anticipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confondersi con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali

LA PATRIA DEL FRIULI e Le Industrie Italiane.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.